

“Lasciati andare nel suo fiume”

Ezechiele 47:1-12- **“Egli mi ricondusse all'ingresso della casa; ed ecco delle acque uscivano sotto la soglia della casa, dal lato d'oriente, perchè la facciata della casa guardava a oriente; le acque uscite di la scendevano dal lato meridionale della casa, a mezzogiorno dell'altare. Poi mi condusse fuori per la via della porta settentrionale e mi fece fare il giro, di fuori, fino alla porta esterna, che guarda a oriente; ed ecco, le acque scendevano dal lato destro. Quando l'uomo fu uscito verso oriente, aveva in mano una cordicella e misurò mille cubiti; mi fece attraversare le acque, ed esse mi arrivavano alle calcagna. Misurò altri mille cubiti, e mi fece attraversare le acque, ed esse mi arrivavano fino ai fianchi. Ne misurò altri mille: era un torrente che io non potevo attraversare, perchè le acque erano ingrossate; erano acque che bisognava attraversare a nuoto, un torrente che non si poteva guadare. Egli mi disse: “Hai visto, figlio d'uomo?” Poi mi ricondusse sulla riva del torrente. Tornato che vi fu, ecco che sulla riva del torrente c'erano moltissimi alberi, da un lato e dall'altro. Egli mi disse: “Queste acque si dirigono verso la regione orientale, scenderanno nella pianura ed entreranno nel mare; quando saranno entrate nel mare, le acque del mare saranno rese sane. Avverrà che ogni essere vivente che si muove, dovunque giungerà il torrente ingrossato, vivrà, e ci sarà grane abbondanza di pesce, poiché queste acque entreranno là; quelle del mare saranno risanate, e tutto vivrà dovunque arriverà il torrente. Dei pescatori staranno sulle rive del mare; da En-Ghedi fino a En-Glaim si stenderanno le reti; vi sarà pesce di diverse specie come il pesce del mar Grande, e in grande abbondanza. Ma le sue paludi e le sue lagune non saranno rese sane; saranno abbandonate al sale. Presso il torrente, sulle sue rive, da un lato e dall'altro, crescerà ogni specie di alberi fruttiferi, le cui foglie non appassiranno e il cui frutto non verrà mai meno. Ogni mese faranno frutti nuovi, perchè quelle acque escono dal santuario; quel loro frutto servirà da cibo, a quelle loro foglie da medicamento.”** Il credente può vedere il piano di Dio realizzato, non ho detto vede il piano di Dio realizzato, ma ho detto che può vedere. Ho detto “può”, perchè molto spesso noi blocchiamo il piano di Dio, molto spesso Dio ha delle cose per noi che vuole che noi facciamo, e che poi noi in realtà non le vogliamo fare, quindi per questo ho detto “può”, perchè il

piano di Dio c'è per la vita di ognuno di noi, ma io posso anche non lasciare che Dio porti avanti questo piano. Non sempre è colpa del diavolo, molto spesso siamo noi che blocchiamo il piano di Dio, che fermiamo l'opera che Dio vuole fare nella nostra vita. Nei versetti di Ezechiele che abbiamo letto, vediamo che ci sono queste acque che escono dalla casa, e da qui capiamo che questa casa sarebbe il Tempio, e questo Tempio sappiamo che la Bibbia si riferisce alla chiesa, ma anche noi stessi, chi crede in Gesù, è il Tempio di Dio, quando noi crediamo in Gesù lo Spirito Santo viene ad abitare dentro di noi, diventiamo la casa dello Spirito Santo. Oggi parleremo di noi come Tempio di Dio. Le acque escono dal santuario, quindi potremmo dire che le acque dovrebbero uscire da noi, e al versetto 3 vediamo che abbiamo questo uomo, che è Gesù, che arriva, prende le sue misure e dice: “mi fece attraversare le acque, ed esse mi arrivavano alle calcagna. Misurò altri mille cubiti, e mi fece attraversare le acque, ed esse mi arrivavano alle ginocchia. Misurò altri mille cubiti, e mi fece attraversare le acque ed esse mi arrivavano sino ai fianchi.” Quindi Gesù arriva, misura e dice ad Ezechiele: “Vai”, Ezechiele va, e l'acqua arriva alle caviglie, misura di nuovo e dice: “vai”, Ezechiele va e l'acqua gli arriva alle ginocchia, misura di nuovo e dice “vai”, Ezechiele va e l'acqua gli arriva fino ai fianchi. Pian piano Ezechiele deve andare avanti, Ezechiele sta avanzando, vediamo che prima l'acqua è bassa, poi si alza sempre di più man mano che lui va avanti in questo torrente. Se tu vuoi crescere, devi avanzare, devi fare dei passi e andare avanti. Molte persone rimangono in uno di questi stadi, con l'acqua alle caviglie: “Ho conosciuto Gesù, l'ho accettato nella mia vita, lo amo, credo che esista”, qualcuno è arrivato alle ginocchia: “Ho fatto dei passi in avanti, magari frequento una comunità, sono anche battezzato”, un altro è arrivato fino ai fianchi: “sto facendo qualcosa per Dio, sto lavorando nel Regno di Dio.” Ma Dio ci vuole dire che c'è qualcosa di più, questi sono degli stadi, ma Dio sta dicendo che Lui ha qualcosa di più per te, c'è qualcosa di più e vediamo che Ezechiele arriva a questo punto, vede un torrente e dice: “Davanti a me ho visto un torrente, era ingrossato.” Dio vuole insegnarci ad entrare in questo torrente, perchè non è sufficiente avere l'acqua alle caviglie, non è sufficiente avere l'acqua alle ginocchia e neanche ai fianchi, ma se tu vuoi veramente essere qualcuno che conosce Dio, e che vive la sua vita con Dio, che vede Dio che realizza il suo piano, tu devi entrare nel torrente, non puoi rimanere ad uno di questi stadi. Dio ci sta dicendo che bisogna entrare in questo torrente e al versetto 5 vediamo che Ezechiele dice che lui non poteva attraversare, perchè le

acque erano ingrossate, erano acque che bisognava attraversare a nuoto, era un torrente che non si poteva guadare, quindi non si poteva neanche navigare, bisognava per forza andarci a nuoto. E poi dice che quando noi entriamo in questo torrente, c'è di più, ci sono alberi, al versetto 8 dice che c'è guarigione, poi va avanti e al versetto 9 dice che c'era tanto pesce, quindi c'è cibo in tutti i sensi, al versetto 12 vediamo che ci saranno alberi fruttiferi il cui frutto non verrà mai meno, quindi c'è abbondanza, c'è vita in questo terreno. Tu vuoi ricevere la tua guarigione fisica, interiore, spirituale? Allora devi entrare in questo fiume. Tu vuoi ricevere abbondanza, vuoi ricevere la vita di Dio? Devi avanzare ed entrare in questo fiume. Vuoi che altri vengano a Cristo, vuoi che la tua famiglia sia salvata, vuoi che i tuoi amici siano salvati? Allora non puoi rimanere con l'acqua alle caviglie, alle ginocchia o ai fianchi, ma devi immergerti completamente in questo torrente. Quando ho ricevuto questo messaggio, Dio mi ha chiesto: "Perché i miei figli, che non sono persone qualsiasi, ma sono miei figli, continuano a vivere nella sconfitta, continuano a vivere nel peccato, nella tentazione, nella malattia, nelle ferite del passato, perché i miei figli continuano a non essere liberati, a non essere guariti? Perché non riescono, anche se vogliono ricevere delle guarigioni o delle liberazioni?"

Dio vuole che noi sperimentiamo di più, che sperimentiamo il soprannaturale, siamo persone umane, ma come figli di Dio, siccome Dio ha risvegliato il nostro spirito, noi possiamo vivere nelle cose dello Spirito, possiamo vivere nel soprannaturale, questa è una caratteristica di Dio. Lui ci ha fatti a sua immagine e somiglianza, quindi il nostro spirito è lo stesso dello Spirito di Dio, quindi anche per noi Lui vuole che viviamo nel soprannaturale. Perché allora questa domanda, perché arrivano fino ad un certo punto e poi non riescono a ricevere veramente la vittoria nella loro vita, perché non riescono a vivere nella vittoria? Perché arrivano fino ad un certo punto e non s'immergono completamente, chi arriva alle caviglie, chi alle ginocchia, chi ai fianchi, ma non può immergersi completamente in questo fiume, perché molti rimangono attaccati al loro passato, per questo non riusciamo ad entrare in questo fiume. Quando io rimango attaccata al mio passato, non posso buttarmi e immergermi completamente in questo fiume. Rimanere attaccati al nostro passato, ci da un senso di sicurezza, il fatto di entrare in un fiume, di non avere né una barca né altro mezzo, fa paura e per questo non riusciamo a vivere nella vittoria perché non c'immergiamo completamente in questo torrente perché rimaniamo sempre attaccati al nostro passato. Dio ci chiede la fiducia per entrare in questo fiume, a volte ci succede di non avere fiducia, magari verso un

nostro amico, che ci può deludere o ferire, ma se noi vogliamo dargli ancora una possibilità, possiamo decidere di fidarci ancora di questa persona. Quindi la fiducia è un atto di volontà, è qualcosa che noi decidiamo di dare a una persona, io decido di fidarmi di quella persona e così con Dio, è un atto di fiducia, noi dobbiamo decidere di fidarci di Dio. Tu non ti stai staccando dal tuo passato, anche se vorresti farlo, anche se sai che questo sarebbe la cosa migliore per la tua vita, sai che la tua vita sarebbe totalmente cambiata, sai che è sbagliato continuare a vivere in certe cose del passato, ma non riesci a staccarti perchè in fondo il tuo passato ti dà sicurezza, anche se sai che sono cose brutte, che non vuoi più continuare a fare o a vivere in queste cose. Noi conosciamo il nostro passato, sappiamo com'è, la nuova vita, l'immergerci in questo fiume di Dio, è qualcosa che noi non sappiamo che cos'è e quindi molte volte rimaniamo piuttosto attaccati al nostro passato perchè ci dà sicurezza. La nuova vita è qualcosa che non conosciamo, non sappiamo cosa accadrà

“m'immergo in questo fiume e poi Dio che cosa farà? Oppure farà qualcosa davvero?” Tante volte possiamo anche avere dei dubbi e dire: “io mi butto perchè Dio mi sta chiamando, mi sta chiedendo di avere fiducia in Lui, ma mi posso fidare veramente al 100%? Lui farà davvero qualcosa per me o mi lascerà annegare in questo fiume?” Dio ti chiede la fiducia questa sera, la fiducia in Lui per entrare in questo fiume, perchè Lui sta promettendo che se tu entri in questo fiume, che se ti lasci andare nel fiume, Lui ti promette quello che Ezechiele ha visto: frutto, quindi risultati nella tua vita e nelle persone vicino a te, guarigione, abbondanza, Dio ti sta promettendo quello che Ezechiele ha visto, ma tu devi lasciarti andare ed entrare in questo torrente. Al versetto 5 Ezechiele dice che non si poteva navigare, ma bisogna per forza attraversarlo a nuoto. Quindi Ezechiele si rende conto che non può attraversare quel torrente e dice: “io non potevo attraversare quel torrente, perchè le acque erano ingrossate e bisognava farlo a nuoto.” Dio ha stabilito per te un futuro, Lui ha già un piano ben preciso ed è un piano perfetto che noi con tutta la nostra buona volontà e tutti i nostri buoni ragionamenti non potremmo trovare un piano migliore, ma ti chiede di fidarti di Lui. Dio questa sera ti dice: “Buttati in questo fiume, non c'è una barca, non c'è un appiglio, ma buttati, perchè io ti prendo.” In Isaia 30 dice: **“Voi confidate nell'oppressione e nelle vie oblique e ne fate il vostro appoggio.”** Può sembrare incredibile, ma è così, il nostro passato può essere stato terribile, possiamo aver fatto cose delle quali ci vergogniamo, eppure non vogliamo staccarci dal nostro passato perchè abbiamo paura di entrare in questo fiume, di lanciarci nelle

braccia di Dio. Forse in fondo noi pensiamo che Dio non manterrà la sua parola, Lui ci sta promettendo abbondanza, ci sta promettendo vita, ci sta promettendo guarigione, liberazione, eppure è più facile rimanere attaccati al nostro passato, alle cose che sappiamo essere negative per noi, però che sono cose che noi conosciamo. Questo è più facile che affrontare i legami, le paure, le decisioni, rimanere magari con l'acqua alle caviglie, alle ginocchia, ai fianchi, ma non entrare mai in questo fiume. Però se tu non entri in questo fiume, Dio non può guarirti, non può liberarti dalle schiavitù, non può cambiare la tua vita, non può usarti per la sua gloria, perchè tu devi fare questo passo di fiducia ed entrare in questo fiume. Tante volte noi aspettiamo che Dio faccia qualcosa nei nostri problemi, ma in realtà Dio è già pronto, ma sei tu che devi fare questo passo, sei tu che devi entrare in questo fiume e fare il tuo passo, la tua decisione. Se tu vuoi che Dio trasformi davvero la tua vita, se vuoi che Dio ti risponda in qualcosa in specifico, se vuoi che Dio ti usi per il Suo Regno, che ti guarisca, se vuoi che ti liberi da tutte le forme di schiavitù che ci sono nella tua vita, allora Dio ti chiede di fare questo passo, di lasciarti andare nella sua acqua. Oggi Dio ti dice: "Buttati in questo fiume perchè dall'altra parte, ci sono alberi, c'è vita, frutto, risultato, ci sono altri che vedono la tua testimonianza, c'è guarigione, c'è cibo." Noi siamo il Tempio di Dio e quando veramente sarai dentro questo fiume, l'acqua comincerà ad uscire da te e toccherà la vita di altri. Gesù ha detto: "Chi beve della mia acqua, non avrà mai più sete, chi crede in me fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo cuore, per le mie lividure voi siete stati guariti, potrai camminare su tutta la potenza del nemico e niente potrà farti del male, ti do il potere di legare e di sciogliere, io sono con te fino alla fine." Queste sono solo alcune delle promesse che Dio ha lasciato nella Sua Parola e se tu vuoi vivere davvero queste promesse, Dio questa sera ti chiede di immergerti in questo fiume, di fare la scelta di lasciare le cose del passato, Lui ti promette tutte queste cose, ma tu devi entrare in questo fiume. E Dio non ti lascerà da solo, perchè Lui non mente, quello che Dio dice è verità e non rimangia mai la Sua Parola. Le promesse che Lui ha lasciato e che sta dando ad ognuno di noi, sono promesse che Lui manterrà, quindi fai questo atto di fiducia e immergiti nel fiume di Dio e vedrai la vittoria, ma devi tagliare con il tuo passato.